

SCHEDA PROGETTO

(Allegato A2)

PROGETTO ILO2 – FASE 3

AVVISO PUBBLICO

*Invito alla presentazione di proposte progettuali relative
all'Avviso "La Rete ILO per la Smart Puglia"*

ENTE PROPONENTE: POLITECNICO DI BARI

(Eventuale) ELENCO ENTI CO-PROPONENTI

ENTE CO-PROPONENTE N. 1

DENOMINAZIONE

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"

SEDE OPERATIVA (indirizzo)

Isolato 47, Strada Lamberti (Centro Storico) ed ex Palazzo delle Poste - Via Garruba - Bari

CHIEDE FINANZIAMENTO PER LA PRESENTE PROPOSTA PROGETTUALE

☒ SÌ☐ NO

ENTE CO-PROPONENTE N. 2

DENOMINAZIONE

SEDE OPERATIVA (indirizzo)

CHIEDE FINANZIAMENTO PER LA PRESENTE PROPOSTA PROGETTUALE

☐ SÌ☐ NO

PRIMA SEZIONE

Descrivere l'impegno pluriennale dell'Ente Proponente nell'ambito della Rete ILO Puglia (max 5.000 battute, spazi inclusi)

L'ufficio ILO del Politecnico di Bari intende assumere un ruolo strategico sul territorio sia come punto di riferimento per i docenti e i ricercatori dell'Ateneo che come punto di collegamento con altri enti di ricerca ed imprese. In questo senso, come già specificato nel progetto ILO2 – fase 2, l'ufficio ILO intende rafforzare il rapporto con i diversi attori del territorio valorizzando i risultati della ricerca scientifica e mettendo a disposizione del territorio le conoscenze e le competenze dei gruppi di ricerca del Politecnico. Questo processo di trasferimento tecnologico deve essere in parte spinto dalla volontà della comunità dell'Ateneo verso l'esplorazione di nuove frontiere produttive e/o tecnologiche e in parte stimolato dalle richieste delle imprese del territorio di innovare i propri prodotti e servizi.

Inoltre, l'ufficio ILO intende contribuire alla creazione di nuove imprese spin-off che valorizzino risultati della ricerca, anche promuovendo partnership tecnologiche e commerciali con soggetti imprenditoriali, e acquisire un portafoglio di tecnologie proprietarie (brevetti e/o risultati di ricerca) al fine di valorizzarle in termini di brokeraggio tecnologico.

Il ruolo dell'ufficio ILO del Politecnico di Bari beneficerà, laddove possibile, della sinergia con gli altri uffici ILO della Rete (Atenei pugliesi, CNR, ENEA).

La mission dell'ILO dell'Università degli Studi di Bari è rappresentata dalla valorizzazione in chiave economica dei risultati di ricerca, valorizzazione intesa non come mero guadagno da parte della organizzazione realizzante le attività di ricerca, ma valorizzazione di tutto il comparto produttivo della ricerca e di tutto il territorio. In particolare, l'Ufficio svolge attività di supporto all'espletamento della cosiddetta "terza missione" dell'Università: sensibilizzazione alla tutela della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca; supporto alla brevettazione; supporto alle attività di negoziazione per la cessione o licenza di brevetti e tecnologie; supporto alla costituzione e sviluppo di società Spin-off accademiche; supporto alla formulazione di clausole inerenti il regime della proprietà intellettuale nell'ambito delle diverse tipologie di ricerca; supporto alla partecipazione dell'Università a distretti produttivi, tecnologici, centri di competenza; supporto alla partecipazione a festival, fiere incontri di presentazione linee e risultati della ricerca svolta nei dipartimenti; promozione delle figure professionali e delle competenze distintive presso le imprese per contrastare la scarsa propensione all'innovazione.

L'Ufficio ILO - Area trasferimento tecnologico- interagisce sistematicamente con: i dipartimenti e le strutture di ricerca interni; area ricerca; area progetti; area per l'orientamento allo studio ed al lavoro; area offerta formativa. L'Area Trasferimento Tecnologico opera altresì in stretto raccordo con la Commissione brevetti e con la Commissione Spin-off, che, per le attività di competenza, si avvalgono delle istruttorie dell'Ufficio ILO, che cura preliminarmente i rapporti con i ricercatori e gli altri soggetti coinvolti. L'Area Trasferimento tecnologico intrattiene infine contatti sistematici con i docenti ed i ricercatori afferenti alle strutture di ricerca e di servizi (dipartimenti, centri interdipartimentali di ricerca e di servizi, laboratori) per l'individuazione dei settori applicativi dei risultati di ricerca di potenziale interesse per le imprese e di percorsi di valorizzazione e/o sviluppo, nonché per guidare il ricercatore nella costituzione di una società Spin-off, nell'iter per la brevettazione di un'invenzione.

SECONDA SEZIONE

Linea di Intervento scelta dall'Ente Proponente (barrare una sola opzione)

- **realizzare il Future Lab**

- **attuare l'Interpretariato Tecnologico**
- **dare impulso all'Accelerazione di Impresa**
- **avviare l'iniziativa "La Rete ILO per Expò 2015"**

TERZA SEZIONE

Dettagliare l'iniziativa complessiva nella quale si inserisce la proposta progettuale (da descrivere nella successiva quarta sezione), evidenziando il segmento che essa (proposta progettuale) rappresenta e descrivendone la coerenza con gli obiettivi generali della stessa iniziativa complessiva (max 30.000 battute, spazi inclusi)

L'importanza economica dei settori creativo-culturali è testimoniata dallo studio "Priority Sector Report: Creative and Cultural Industries" (2011) finanziato dalla Commissione Europea. Tale studio mette in evidenza come i settori industriali basati su creatività e cultura generano il 4,5% del PIL europeo, e nello stesso tempo sono una fonte di ricchezza più generale per i territori e le città in cui creatività e cultura si concentrano. Infatti, le regioni europee con le più alte concentrazioni di imprese operanti nei settori culturali e creativi hanno i più alti livelli di prosperità, risultano essere più attrattive per le persone più talentuose, e creano dei meccanismi di rielaborazione capaci di influenzare lo sviluppo di innovazioni anche in settori industriali totalmente diversi (basati su una forte ricerca scientifica e tecnologica).

La proposta progettuale che si vuole proporre si inserisce in due contesti generali molto attuali nell'ambito del trasferimento tecnologico e dell'innovazione: da un lato il concetto di *Contamination Lab* come luoghi di contaminazione che promuovono la cultura dell'imprenditorialità, dell'innovazione e nuovi modelli di apprendimento; dall'altro i *laboratori dal basso* come percorsi di apprendimento ideati da giovani imprese e associazioni pugliesi che si mettono insieme per imparare cose utili a far crescere la loro attività.

La contaminazione è l'elemento portante dei contamination lab in quanto avviene in diverse direzioni e tra differenti attori:

- tra studenti provenienti da corsi/facoltà/università diversi;
- tra studenti e docenti/dipartimenti;
- con attori terzi del mondo produttivo (imprese, startup, investitori, camere di commercio, associazioni imprenditoriali ecc.), delle istituzioni e del terzo settore;
- con attori internazionali, costruendo partenariati e collaborazioni per acquisire le migliori prassi di innovazione e avviare partenariati che facilitino la mobilità degli studenti/partecipanti.

La partecipazione al laboratorio rappresenta la possibilità di coniugare il proprio talento, il proprio potenziale e la propria voglia di innovare con l'obiettivo di sviluppare un nuovo business sotto la guida di tutor e mentor di rilevanza nazionale e internazionale.

Si tratta di un processo ciclico nel quale nuova conoscenza viene continuamente generata in maniera molte volte involontaria e solo attraverso l'interazione con la comunità o il gruppo di lavoro si riesce ad esplicitare e a rendere fruibile. Gli studenti del laboratorio hanno così un'occasione unica di discutere con gli altri membri della comunità in maniera informale e senza le pressioni tipiche dell'ambiente universitario o di lavoro.

I laboratori dal basso possono essere visti come percorsi di apprendimento per giovani imprenditori o aspiranti tali che mettono insieme la propria voglia di apprendere determinate conoscenze e competenze con l'obiettivo di provare a fare impresa. L'obiettivo è quello di ascoltare le esigenze che nascono dal territorio (promozione di un laboratorio) e di dare l'opportunità ai giovani che hanno la voglia di investire nella propria idea progettuale di avere a disposizione un insieme di differenti moduli formativi da poter seguire.

L'azione sinergica della contaminazione e dell'apprendimento dal basso genera nuova conoscenza e nuove idee che potrebbero trasformarsi in realtà imprenditoriali. Il Future Lab

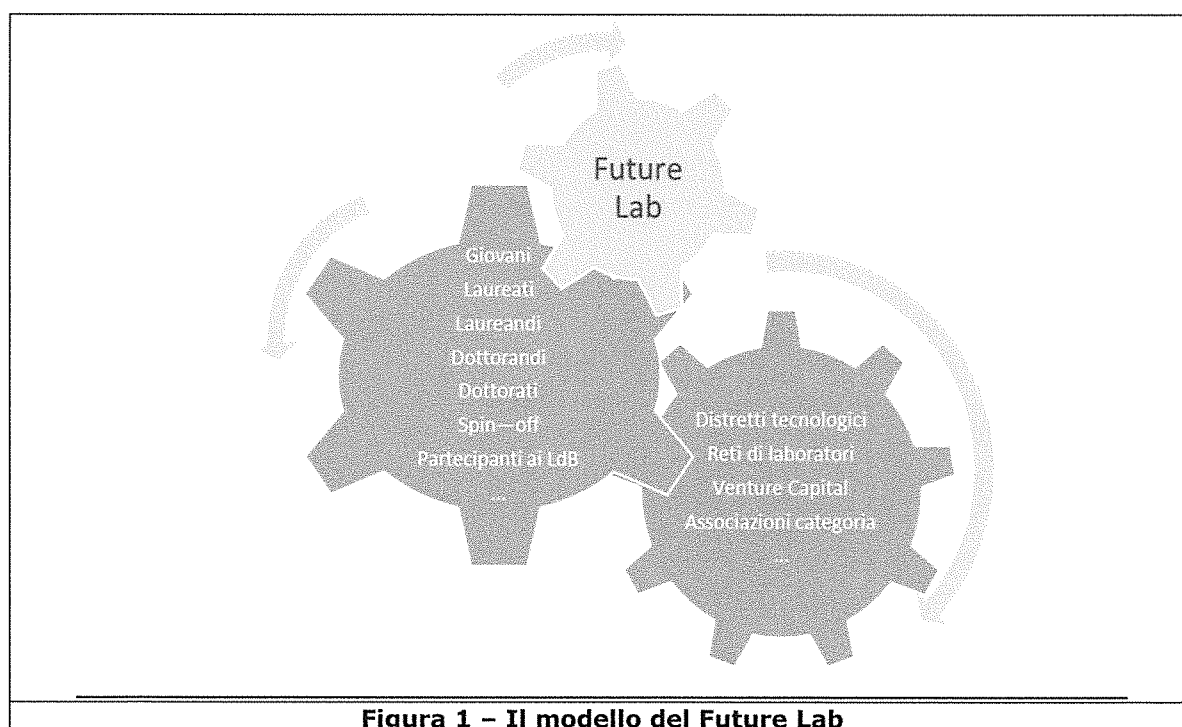
potrebbe diventare il luogo dove queste idee vengono catalizzate e dove, attraverso incontri mirati, vengono coinvolti anche i capitali di ventura e i business angel.

Il Future Lab intende anche investire sulla creazione della visibilità a livello europeo ed internazionale attraverso l'attivazione di collaborazioni con università straniere i cui rappresentanti saranno invitati a partecipare come esperti in occasione dei vari percorsi didattico formativi previsti.

Tale pratica, non solo apporterà maggior prestigio alle iniziative, ma contribuirà a far conoscere all'estero la realtà del nostro laboratorio e della rete dei partner coinvolti.

Nell'ottica di co-design dei percorsi e delle iniziative da parte degli studenti, verrà stimolata l'attivazione di gemellaggi e scambi di esperienze con altri studenti che, in università europee e internazionali, abbiano sperimentato lo stesso approccio. In particolare facendo riferimento alle esperienze internazionali più significative nel campo della generazione di imprese ad alto contenuto tecnologico.

A sottolineare la proiezione europea del laboratorio, sarebbe opportuno prevedere momenti di approfondimento sulle principali linee di finanziamento della Commissione Europea nel campo della ricerca, dello sviluppo tecnologico, del sostegno alle imprese, mobilità dei neoimprenditori. Attraverso la partecipazione agli info-day in streaming organizzati dalla Commissione verranno approfondite le conoscenze dei programmi quadro di ricerca e innovazione Horizon 2020, del programma per la competitività delle imprese e le PMI (COSME) e altre interessanti iniziative sponsorizzate dall'APRE e dalle altre agenzie nazionali e internazionali. Inoltre, per evidenziare maggiormente l'importanza della proiezione internazionale del laboratorio, esso rientrerà ampiamente anche nelle attività del progetto europeo ADRIATinn di cui il Politecnico di Bari è partner. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare e sostenere un ecosistema dell'innovazione tra gli attori istituzionali e non appartenenti ai diversi paesi partner. Differenti strumenti verranno utilizzati per sostenere l'ecosistema come ad esempio lo spazio collaborativo, l'help-desk per le imprese, le università e le altre istituzioni, i programmi di mentoring e le sinergie con altri progetti simili. Tutto questo permetterà di sviluppare una forte rete di contatti con l'obiettivo di favorire la cooperazione tra differenti stakeholder in nazioni lontane tra loro.



QUARTA SEZIONE

Descrivere la proposta progettuale (elencare fasi e attività) per la quale si chiede il sostegno

finanziario (max 50.000 battute, spazi inclusi)

Il Future Lab avrà la finalità di divenire un **punto di riferimento** nella città di Bari per giovani pugliesi, studenti, laureati, dottorandi, start-uppers e giovani imprenditori che vogliano presentare, definire, confrontare o consolidare le proprie proposte o idee imprenditoriali confrontandosi con il mercato di riferimento, gli strumenti finanziari ed il sistema territoriale di supporto. Il Future Lab sarà il luogo in cui questo capitale umano potrà incontrarsi, conoscersi, presentarsi per essere guidato ed accompagnato nella fase di incontro con i principali attori dell'innovazione, le imprese in primis, i distretti tecnologici, reti di laboratori, potenziali investitori e venture capital, enti di ricerca ed università, consulenti ed esperti di settore, focalizzandosi su quelle filiere produttive particolarmente strategiche per l'economia pugliese.

Si vuole quindi creare un terreno fertile per favorire processi di integrazione ed incontro tra domanda e offerta di innovazione e di sperimentazione, facendovi convergere giovani con competenze formate in luoghi e modalità formali (studenti, laureati, dottorandi, spin-off e laboratori universitari) ed informali (giovani vincitori di Principi Attivi/partecipanti ai Laboratori dal Basso, ovvero coloro che hanno intrapreso percorsi di sperimentazione e confronto/formazione diversi) ed attirando al contempo operatori locali - imprese - che normalmente sono lontani dagli ambienti universitari o non direttamente collegati ai processi di creazione dell'innovazione.

Il FL intende realizzare un contesto di spazi fisici e virtuali dove promuovere e sostenere “processi di innovazione” e “contaminazione delle conoscenze” favorendo la diffusione di nuovi modelli di apprendimento e la valorizzazione della cultura di impresa.

Il progetto si pone come obiettivi generali:

- Valorizzare, promuovere e diffondere la creatività;
- Sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove idee;
- Creare nuove opportunità occupazionali di elevata qualità
- a tecnico-professionale;
- Sostenere i giovani startupper nel percorso di avvio alla creazione d'impresa.

Il FL dovrebbe così creare un luogo di *interest network*, favorendo la conoscenza ed eventuale aggregazione di giovani che vogliano incontrarsi sulla base dei propri interessi lavorativi, professionali e sociali e stimolandone la condivisione di conoscenza ed esperienze, nella logica di attivare processi di contaminazione e promuovendo una nuova idea di condivisione di proposte, progetti, saperi e desideri. Il FL si configurerà dunque come luogo di creazione di nuova conoscenza e nuove connessioni, utili e significative, che potrà far convergere i giovani e le imprese del territorio verso interessi comuni, facilitando anche lo scambio di contenuti ed esperienze di rilievo.

Inoltre, si possono individuare i seguenti obiettivi specifici:

- offrire occasioni e luoghi, reali e virtuali, di confronto e valorizzazione tra esperienze diverse per stimolare la collaborazione e costruzione di legami formali e informali tra i giovani esaltando le loro potenzialità individuali;
- rafforzare la qualità del capitale sociale;
- realizzare azioni di supporto a vantaggio dei giovani creando professionalità nuove e coerenti con le nuove esigenze dei settori economici
- aumentare la consapevolezza verso le tematiche di sviluppo locale.

Il Future Lab potrà rappresentare un piccolo ecosistema dell'imprenditorialità innovativa e giovanile pugliese, e si articolerà nelle seguenti fasi:

WP0 – Gestione e coordinamento: Le attività di questo WP riguardano la gestione ed il

coordinamento del progetto ivi compresa la creazione dei rapporti tra i partner. Le attività mirano a garantire il corretto sviluppo del progetto nei tempi e nei vincoli previsti. La comunicazione tra i partner è garantita sia con l'utilizzo di strumenti tradizionali (telefono, ecc.) sia tramite la rete internet (piattaforme di file sharing, conference call, skype, webex). Dall'inizio del progetto, verrà costituito un comitato direttivo composto dai responsabili del progetto al fine di una migliore collaborazione per la realizzazione del progetto e per sostenere lo sviluppo delle attività di rete, diffusione, qualità e valorizzazione dei risultati.

All'interno di questo WP verranno identificati un **comitato d'indirizzo** che avrà il compito di coordinare le strategie e le attività operative del progetto e un **comitato tecnico operativo** che avrà il compito di realizzare le attività descritte nella proposta progettuale. Il personale dell'Ufficio ILO designato allo svolgimento delle attività progettuali e il comitato di gestione, di cui all'art. 4 del "Protocollo di intesa per la Rete degli ILO Pugliesi" faranno parte dei due comitati sopra descritti.

WP1 - Promozione e comunicazione: questa fase ha l'obiettivo di informare e far conoscere il progetto FL al territorio, creare link con i giovani e con le imprese, far convergere l'attenzione dei media e della platea di giovani studenti, laureati, disoccupati verso questo luogo dell'innovazione. E' una fase di tipo trasversale che accompagnerà il FL durante la sua vita, rivestendo un ruolo fondamentale per la sua percezione e realizzazione. Importante sarà la creazione di un piano di comunicazione integrato ed orientato al raggiungimento di precisi obiettivi e target.

Si realizzeranno a tal fine: **info days, web platform, materiali promozionali** x il FL (video, brochure, kit press) da utilizzare anche durante le altre fasi.

WP2 – Animazione: questa fase è finalizzata all'attivazione di percorsi di partecipazione da parte degli utenti target, e sarà realizzata attraverso l'organizzazione di eventi tematici, di interesse tecnologico per i destinatari. In particolare si intende avviare un percorso di **open call** come chiamata alla presentazione di idee di business, alla stregua di esempi di successo locali e nazionali, supportato da **workshops** tematici di approfondimento specialistico nell'ambito dei domini/settori/tecnologie che emergeranno dalla stessa presentazione delle idee (evento aperto anche a spin-off/startup), nonché **visite/audit tecnologici** presso laboratori e/o key companies di alcuni principali distretti tecnologici pugliesi. Il WP si sviluppa attraverso attività di apprendimento basate sulla Business Idea e sull'approfondimento su specifici temi di interesse che emergono nel corso delle learning activities. Si prevede inoltre di avviare parallelamente un **concorso di idee** per la realizzazione di video su tematiche relative ai diversi ambiti dell'ecosistema dell'innovazione, da diffondere successivamente via web e durante azioni di diffusione dei risultati progettuali;

WP3 - Mentoring e coaching: questa fase si prefigge di accompagnare i giovani nella preparazione ed elaborazione della propria idea o progetto, creando un **business lab**, luogo in cui i giovani si confronteranno oltre che con esperti, anche tra di loro, favorendo flussi di contaminazione. Tale attività avrà la forma del laboratorio di impresa, per sviluppare e formare nei partecipanti cultura imprenditoriale che li porti ad investire tempo e risorse sulle proprie idee e sulle proprie capacità, e potrà anche essere organizzata nella forma di contest di impresa con l'obiettivo di stimolare i giovani a realizzare business plan. Esperti e docenti universitari saranno di supporto operativo in tale fase.

Inoltre, si intende realizzare un insieme di attività rivolte a supportare la fase vera e propria di avvio delle nuove iniziative d'impresa. A partire dalla validazione del piano di business, i potenziali imprenditori potranno realizzare quelle attività necessarie e funzionali allo start up della neo impresa innovativa.

Dalla costituzione della società all'avvio di piccoli programmi di sviluppo e sperimentazione a completare la proof of concept dell'idea imprenditoriale, dall'attivazione degli strumenti di proprietà intellettuale necessari a proteggere l'invenzione, alla definizione di piani di marketing per raggiungere i mercati target.

WP4 - Diffusione dei risultati: questa fase ha l'obiettivo di diffondere i risultati delle attività

favorendo l'incontro con i vari attori della filiera dell'innovazione: da enti ad imprese, distretti e partner tecnologici, istituzioni, associazioni. La fase si articolerà in azioni dedicate a **Pitch sessions** per la presentazione e descrizione di idee a venture capitalist, potenzialmente interessati a finanziare nuove idee, ad imprese, distretti tecnologici e produttivi (anche in aree con alto potenziale di incubazione, come ad esempio consorzio ASI di Taranto), ed azioni mirate di **disseminazione** via internet, incluso il collegamento della piattaforma web con media, hub dell'innovazione, associazioni, imprese, distretti, enti ed istituzioni, reti di laboratorio, in modo da realizzare anche **networking** e promozione sinergica dei risultati e delle azioni messi in campo dai vari attori pubblici e privati.

Si prevede dunque di realizzare le seguenti **attività**:

A0.1 Gestione operativa del FL;

A1.1 Information days per la presentazione del sistema dell'innovazione, normative e politiche sostegno per l'imprenditorialità, reti di servizi, bandi, modalità di incubazione, business competitions;

A1.2 Promo act, insieme di azioni finalizzate a presentare il FL anche su web, anche attraverso la realizzazione di una piattaforma per la presentazione di domanda e offerta tecnologica, che favorisca lo scambio proattivo di conoscenza;

A2.1 Open call for ideas per chiamare giovani a presentare le proprie idee da presentare anche a venture capital;

A.2.2 Seminari e workshop su tematiche di interesse della comunità e dell'ecosistema del Future Lab;

A2.3 Visite/audit tecnologici su richiesta sia di Spin-Off e Start-Up, sia dei gruppi di ricerca, che si svolgeranno attraverso modalità "peer to peer";

A2.4 Laboratorio di business, per il confronto, matching e potenziale sviluppo di giovani idee imprenditoriali provenienti dal basso e dai distretti tecnologici/produttivi di riferimento;

A3.1 Mentoring e coaching anche in collaborazione con le associazioni di categoria.

A4.1 Azioni di promozione delle idee ad eventuali stakeholders;

A4.2 Pitch sessions per la presentazione delle idee al territorio;

A4.3 Dissemination e networking con associazioni di categoria, distretti, imprese, enti, reti di laboratorio pubblico-private.

Il Future Lab sarà orientato alla realizzazione quindi di attività che permettano scambio e contaminazione di conoscenze ed esperienze, facendo avvicinare giovani all'imprenditorialità ed al mondo dell'innovazione in modo non formale.

QUINTA SEZIONE

Descrivere i risultati attesi che si intendono raggiungere attraverso la realizzazione della proposta progettuale, dettagliandoli per ciascuna attività elencata nella precedente quarta sezione (max 5.000 battute, spazi inclusi)

In relazione alle fasi ed attività in cui si articola il progetto FL, descritte nella sezione precedente, si elencano nel seguito i risultati che si intende ottenere.

Il WPO di management e coordinamento permetterà la gestione tecnica, operativa e amministrativa delle attività del FL prevedendo incontri periodici tra il personale del Politecnico e quello dell'Università di Bari. Tale gestione si rende necessaria per garantire il corretto raggiungimento degli obiettivi fissati e per garantire il corretto funzionamento delle strutture coinvolte. Inoltre, una costante attività di monitoraggio da parte degli addetti impegnati nel FL permetterà di mantenere il livello di servizio quanto più possibile in linea con le aspettative.

Il risultato della prima fase, quella di **informazione e promozione** del FL sarà rappresentato dalla **conoscenza dell'esistenza** di questo nuovo laboratorio sul territorio pugliese da parte di un determinato pubblico di giovani e dei vari attori della filiera dell'innovazione. Questo primo risultato sarà fondamentale perchè permetterà di far confluire successivamente attenzione verso il FL, di affermare la sua visibilità e di attirare soprattutto i giovani fruitori. Sarà particolarmente importante organizzare al meglio le attività previste, puntando su un forte impegno in comunicazione ed utilizzo di canali user-friendly quali internet e modalità interattive.

La seconda fase - di animazione - produrrà come risultato la **partecipazione attiva** di giovani che intendano avvicinarsi al mondo imprenditoriale attraverso la proposizione di idee o l'approfondimento di tematiche importanti per la loro realizzazione. Il raggiungimento di questo risultato sarà particolarmente utile ai fini del coinvolgimento e della interazione tra i giovani e il FL, e dovrà essere orientato anche alla costruzione di un rapporto aperto di fiducia, interazione e scambio tra le due tipologie di attori, FL da un lato, i giovani aspiranti imprenditori dall'altro. Importante dunque sarà la relazione che le risorse umane dedicate sapranno costruire attraverso le attività di animazione.

La fase di mentoring e coaching sarà finalizzata all'ottenimento di una **partecipazione proattiva** ancora più **qualificata** rispetto alla precedente, nella misura in cui questa diventerà vera e propria esperienza, partecipazione, confronto e quindi forte interazione ed integrazione per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale da parte dei giovani partecipanti. Questo risultato sarà critico per tutto il FL, rappresentando evidentemente l'elemento di valutazione diretta da parte dei giovani.

Con l'ultima fase, di diffusione dei risultati, si intende raggiungere il risultato della **comunicazione delle idee progettuali**, non solo a possibili investitori ma anche a players del territorio che spesso non sono coinvolti in tale tipo di attività. Il fine ultimo è quello di sostenere i percorsi intrapresi attraverso la veicolazione delle proposte imprenditoriali in canali che ne possano favorire la loro realizzabilità, e anche rafforzare il networking a livello locale per sostenere tale ecosistema nella nostra regione.

Di seguito si riporta una tabella di ulteriore dettaglio dei risultati rispetto alle attività previste:

Risultati attesi	Attività
Organizzazione di incontri periodici con il comitato di indirizzo e il comitato tecnico operativo per discutere e decidere le strategie del FL.	A0.1 – Gestione operativa (tecnico amministrativa)
Partecipazione di giovani ed attori dell'ecosistema dell'innovazione agli incontri di informazione per la condivisione e presentazione di opportunità per lo sviluppo di nuove idee imprenditoriali.	A1.1 - Information days
Comunicazione a largo pubblico di mission ed obiettivi del FL, programma e calendario delle attività previste, meccanismi di interazione ed opportunità di contatto. La comunicazione avverrà anche attraverso piattaforma web, presentazioni e video promozionali.	A1.2 - Promo act
Partecipazione attiva di giovani e raccolta di proposte/idee di business innovative; selezione delle idee potenzialmente realizzabili e competitive.	A2.1 - Open call for ideas
Formazione focalizzata sul tema generale della creatività ed innovazione, quale humus su cui far riflettere e convergere i fruitori del FL.	A2.2 - Seminari e workshop

Formazione su tematiche specialistiche relative all'ecosistema dell'innovazione per l'approfondimento di problematiche connesse ad alcune proposte di idee emerse nella open call.	
Conoscenza dei fabbisogni tecnologici e delle potenzialità innovative di alcune imprese del territorio.	A2.3 - Visite/audit tecnologici
Attivazione di un luogo in cui i giovani possano confrontarsi con interlocutori qualificati, sperimentare la propria vocazione imprenditoriale, creare relazioni e contatti, attraverso l'elaborazione di business plan.	A2.4 - Laboratorio di business
Accompagnamento mirato per l'implementazione e la definizione di idee di business.	A3.1 - Sessioni di mentoring e coaching
Promozione dei risultati/idee imprenditoriali a stakeholders e territorio per l'attivazione di eventuali contatti e sinergie	A4.1. - Azioni di promozione delle idee
Iniziativa dedicata alla presentazione delle idee secondo la modalità pitch, in cui i candidati espongono brevemente la loro idea di business	A4.2 - Pitch sessions
Disseminazione dei risultati attraverso internet, attivazione di contatti, realizzazione di accordi di collaborazione per la creazione di sinergie a sostegno dell'ecosistema dell'innovazione.	A4.3 - Dissemination e networking
Tabella 1 – Risultati attesi e attività del Future Lab	

SESTA SEZIONE

Descrivere il Gruppo di Lavoro che dovrà realizzare la proposta progettuale e i criteri che verranno adottati per garantire il principio delle pari opportunità e non discriminazione nella distribuzione paritaria tra i sessi dei ruoli scientifici e di coordinamento. In caso di personale già individuato per la designazione alle attività progettuali del presente Avviso, allegare i relativi CV alla domanda di candidatura. Per i componenti del Gruppo non ancora designati, dettagliare i relativi profili professionali di coloro che dovranno essere reclutati (max 5.000 battute, spazi inclusi)

Durante la fase di avvio del progetto potranno essere integrate nuove figure professionali dipendenti UNIBA con ruoli e compiti necessari al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Il Future Lab avrà il pieno sostegno dell'ufficio ILO del Politecnico di Bari confermando appieno le risorse già presenti e mettendo in campo delle nuove competenze per rafforzare il ruolo che l'ufficio ricopre non solo all'interno dell'Ente proponente ma anche sul territorio con riferimento ai rapporti creati con le istituzioni (Regione ed ARTI in primis) e con le aziende, le associazioni di categoria e gli altri uffici ILO regionali. Nel seguito, verranno descritte le competenze in capo all'Ufficio ILO.

Le competenze che gli addetti dell'ufficio ILO posseggono sono ampie e ricoprono differenti tipologie di attività oltre che mansioni specifiche. In particolare, sono riconosciute le seguenti capacità e mansioni specifiche:

- promozione degli strumenti e delle opportunità di finanziamento in materia di trasferimento tecnologico;
- stipula di convenzioni quadro e altre forme di collaborazione (found raising, ecc,) in materia di trasferimento tecnologico di interesse di più strutture;
- gestione amministrativo-contabile dei progetti per il consolidamento dell'Ufficio ILO;
- brevetti;
- gestione delle procedure di costituzione e supporto amministrativo-contabile alla partecipazione del Politecnico, imprese ed enti (es. distretti, centri di competenza, consorzi, spin off, ecc.) a progetti di trasferimento tecnologico.

L'Ufficio ILO afferisce al Settore Ricerca e Trasferimento Tecnologico della Direzione Didattica,

Ricerca e Relazioni Internazionali del Politecnico di Bari. Il predetto Settore è articolato, altresì, nei seguenti Uffici:

- Ufficio Assegni di Ricerca;
- Ufficio Ricerca Nazionale e Regionale;
- Ufficio Ricerca Comunitaria.

Il Settore Ricerca e Trasferimento Tecnologico, a cui afferisce l'Ufficio ILO, assicura il coordinamento e l'integrazione tra le attività amministrativo-contabili concernenti il trasferimento tecnologico di competenza dell'Ufficio ILO, quelle connesse alla partecipazione ai programmi di ricerca regionali e nazionali, quelle connesse alla partecipazione ai programmi comunitari e quelle relative agli assegni di ricerca.

Il personale in servizio presso il predetto Settore, ovvero il Responsabile unitamente a n. 4 unità, costituirà l'organico dell'ufficio ILO, insieme ad una o ulteriore unità da reclutare con incarico di lavoro autonomo.

Il personale in servizio presso l'ILO è in possesso delle seguenti qualifiche professionali: n. 2 categorie D e n. 3 categorie C.

Nell'ambito delle sopra citate unità è annoverato il Capo ufficio ILO che, responsabile dello stesso, assicura il coordinamento delle attività dell'Ufficio in raccordo con le unità afferenti al Settore Ricerca e Trasferimento Tecnologico, coordinandosi con il Responsabile del predetto Settore, con i componenti della Commissione Scientifica ILO, con specifico riferimento al prorettore delegato del Rettore nell'ambito del progetto di cui trattasi, prof. Vito Albino.

L'organico dell'Ufficio ILO include, altresì, la Commissione Scientifica ILO, nominata con Decreto Rettorale n. 418 del 5 ottobre 2010, composta da n. 3 docenti e n. 1 ricercatore afferenti a questo Ateneo.

Alla luce di quanto detto precedentemente si può affermare che il principio delle pari opportunità e di non discriminazione nella distribuzione paritaria tra i sessi dei ruoli trova, all'interno dell'Industrial Liaison office del Politecnico di Bari una rilevanza sempre più significativa.

Si rappresenta, di seguito, l'articolazione delle strutture interne all'Amministrazione Centrale del Politecnico di Bari, al fine di rappresentare il raccordo esistente tra l'ufficio ILO e gli altri Uffici, nonché i Dipartimenti, dell'Ateneo.

L'Ufficio ILO afferisce alla Direzione Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali che è così articolata:

- Settore Diritto allo Studio;
- Settore Ricerca e trasferimento tecnologico;
- Settore Segreteria Studenti;
- Ufficio Relazioni Internazionali.

Il Dirigente della Direzione Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali assicura il coordinamento e l'integrazione tra le attività connesse alla ricerca e al trasferimento tecnologico con quelle relative alla didattica pre e post-lauream e ai processi di internazionalizzazione della didattica e della ricerca.

Il Dirigente della Direzione Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali si raccorda con il Dirigente della Direzione Servizi Interni che è articolata nei seguenti Settori:

- Settore Affari Fiscali;
- Settore Attuazione dei Programmi Edilizi e Patrimonio;
- Settore Economato;
- Settore Formazione, Servizi Sociali, Promozione e Comunicazione;
- Settore Programmazione Edilizia;
- Settore Ragioneria.

Il Direttore Generale coordina le Direzioni sopra richiamate. Il raccordo dell'ILO con il Rettore e il Senato Accademico è assicurato mediante il Dirigente della Direzione di Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali, ed il Prorettore Delegato del Rettore per il progetto, Prof. Vito Albino. L'interazione dell'ILO con le Strutture di ricerca (Dipartimenti e Centri) avviene, nel caso di atti e iniziative che richiedano una formalizzazione, attraverso il Dirigente della Direzione di Didattica, Ricerca e Relazioni Internazionali e negli altri casi attraverso il Responsabile

dell'Ufficio.

SETTIMA SEZIONE

Indicare il piano degli spazi fisici, delle risorse tecniche e dei servizi esterni da utilizzare per la realizzazione della proposta progettuale (max 15.000 battute, spazi inclusi)

Il Future Lab del Politecnico di Bari sarà ospitato presso **l'Isolato 47**, un palazzo nel cuore del centro storico di Bari a due passi dall'Università di Bari e dalla stazione ferroviaria. L'Isolato 47 (terminologia identificativa di molti edifici del quartiere) è una struttura del Politecnico di Bari ubicata in Via Lamberti n. 16 nel Borgo Antico della Città di Bari. Ad essa si accede da più percorsi possibili, prevalentemente pedonali per le limitazioni al traffico veicolare che coinvolge l'intero Borgo antico. Dalla Stazione Ferroviaria Centrale si raggiunge percorrendo prima Via Sparano da Bari ed attraversando successivamente da P.zza Chiurlia da cui dista circa 100 metri. In prossimità dell'ingresso di P.zza Chiurlia è presente la fermata del Bus navetta per l'utilizzo di un comodo e funzionale Park & Ride.

La struttura è stata acquisita dal Politecnico nel 1999 a seguito di una azione di recupero e restauro iniziata a cura del Ministero dei Lavori Pubblici già negli anni sessanta e concretizzatasi prevalentemente nell'ultimo quinquennio degli anni '90. Per le sue caratteristiche e potenzialità è anche noto come "I47 – Centro Tecnologico per l'Alta Formazione".

Il Centro si trova ben inserito in un significativo contesto culturale in quanto quasi confinante con le sedi di: Sovrintendenza Archeologica, Sovrintendenza Archivistica, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, Biblioteca Provinciale S. Teresa dei Maschi - De Gemmis. In pochi minuti si raggiungono, seguendo un percorso pedonale, la Cattedrale di Bari ed il Castello Normanno Svevo di Bari, sede della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia. L'edificio consta di due corpi che si innestano in un processo di integrazione edilizia che vede un corpo risalente ai primi anni del '900 (che si affaccia prevalentemente su Corte Lamberti) innestarsi ad integrazione di un corpo di età romanica (XII secolo) in cui sono evidenti le murature in pietra antica. I lavori di recupero e restauro sono stati eseguiti dall'ex Impresa Dioguardi di Bari.

La Corte, oggi chiusa al traffico pedonale e veicolare, separa l'ala antica dell'edificio dall'edificio in cui ha sede la Sovrintendenza Archeologica (Isolato 48). L'ala nuova dell'edificio si sviluppa su quattro superfici fuori terra ed un piano interrato. Dalle finestre del secondo e terzo piano si ammirano il campanile della Cattedrale di Bari e in lontananza il rosone della Basilica di San Nicola. All'interno della guardiola sono presenti i controlli per segnalazione intrusioni e incendi, nonché un sistema di monitoraggio di immagini provenienti da videocamere interne ed esterne attive 24 ore su 24.

Al piano terra è presente: un ampio salone per accoglienza ed intrattenimento nonché una reception per segreteria operativa funzionale in occasione di manifestazioni. Dal salone di ingresso si accede alla Sala Conferenze realizzata al piano terra in un ambiente interamente ricavato nel corpo antico di fabbrica; in essa è presente un banco conferenzieri che ospita tre posti a sedere ed una postazione oratore; nella sala trovano posto 47 poltroncine dotate di ripiano pieghevole. La postazione oratore è dotata di videocamera per il trasferimento delle immagini da supporto cartaceo o lucido o immagini relativi a corpi tridimensionali. Ogni postazione conferenziere è dotata di: monitor per seguire la proiezione, accesso Internet e ingressi per segnali audio e video. La sala è attrezzata anche per attività di multi videoconferenza coordinata da una cabina di regia ed è dotata di un sistema di amplificazione e di tre videocamere comandate dalla regia per la ripresa delle manifestazioni: i relativi segnali video possono essere registrati o inviati real-time in videoconferenza.

Nella stessa sala è presente un soppalco in cui sono allocate tre cabine: una cabina di regia e due cabine da due posti cadauna per attività di traduzione simultanea. L'intero ambiente

realizzato sul soppalco (le tre cabine ed un piccolo corridoio di servizio), è dotato di impianto di climatizzazione autonomo. La postazione per la regia consente il controllo di tutte le funzioni delle apparecchiature presenti: dalla regia è possibile controllare, miscelare ed inviare segnali audio e video. Quattro monitor consentono dalla regia di seguire il controllo delle apparecchiature e la presenza di immagini provenienti da più sorgenti presenti in sede e/o remoto. Dalla cabina di regia è possibile seguire a vista le attività dei conferenzieri. Lo schermo per proiezione ed i pannelli oscuranti sono comandati dalla cabina regia.

Al primo piano dell'ala moderna dell'edificio è presente una Sala Informatica con relativa reception; in essa sono presenti sei postazioni multimediali. Dalla Sala Informatica si accede in un ambiente in cui è stato realizzato un sistema di acquisizione, elaborazione e memorizzazione dati, ed in cui sono allocate risorse condivise di rete (scanner e stampanti). Dal suddetto ambiente si accede ad un'Aula Informatica interamente realizzata in un ambiente dell'ala antica dell'edificio. Gradevole alla vista è il contrasto tra la pietra antica e l'alta tecnologia presente. L'aula è costituita da venti postazioni multimediali con accesso Internet ed una postazione docente con prese per invio segnali audio e video, (è presente un proiettore ed uno schermo telecomandato: quest'ultimo ben si mimetizza, quando non in uso, con una delle antiche travi in legno che sostengono il solaio di copertura) ed il controllo della luminosità artificiale interna.

Al piano cantinato (Piano -1) sono realizzati numerosi ambienti che ospitano impianti tecnologicamente avanzati ed i servizi igienici per l'utenza del piano terra e del primo piano. Al secondo piano sono presenti due ambienti operativi: in tali ambienti sono inserite postazioni di lavoro multimediali correlate da strumentazione per acquisizione, trattamento, archiviazione e riproduzione dell'informazione.

Al terzo piano è presente la Direzione, nonché una segreteria-archivio ed un ambiente tecnico che ospita la centrale telefonica ed il sistema informatico di interfaccia con l'esterno: la struttura è connessa alla rete scientifica universitaria cittadina attraverso cavo in fibra ottica. Al secondo e terzo piano sono presenti servizi igienici autonomi. Nonostante le difficoltà imposte dalle strutture in muratura di pietra antica, tutti gli ambienti (tranne l'Aula Informatica) sono prive di barriere architettoniche. Tutti i piani sono serviti da un ascensore di considerevole capienza e per l'accesso alla Sala Informatica è presente anche una pedana mobile.

L'Università degli Studi di Bari "A. Moro" metterà a disposizione dei FL i locali dell'ex Palazzo delle Poste. Tali locali sono stati vincolati e destinati a tale progetto per ospitare due spazi di co-working, una sala multimediale e gli uffici per il coordinamento e l'animazione del FL. Tali spazi saranno accessibili ai destinatari del progetto dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Altri spazi potranno esser messi a disposizione in relazione alla numerosità dei destinatari e alle necessità degli eventi formativi e promozionali.

OTTAVA SEZIONE

Descrivere la natura e il contenuto delle eventuali partnership coinvolte, indicando per ognuna la relazione/coerenza con gli obiettivi e le modalità di realizzazione della proposta progettuale (max 10.000 battute, spazi inclusi)

La scelta delle partnership per il Future Lab viene fatta attraverso un'attenta valutazione delle possibili sinergie e dei potenziali ritorni che queste possono avere per le attività descritte precedentemente. Per questo motivo, il Future Lab attraverso il personale dell'ufficio ILO intende stringere alleanze con gli attori principali del processo di innovazione e trasferimento tecnologico presenti sul territorio regionale, italiano ed europeo. In questo scenario rientrano i distretti tecnologici e produttivi pugliesi, i laboratori pubblico-privati e le associazioni di categoria.

Inoltre, si intende coinvolgere anche quelle figure che permettono di finalizzare il processo di

trasferimento tecnologico dando valore economico ai risultati della ricerca (incubatori d'impresa, venture capitalist, servizi di consulenza per l'entrepreneurship, l'accesso al credito e l'internazionalizzazione).

Nello specifico si intende stringere partnership con i distretti pugliesi:

- **Distretto Tecnologico High Tech (DHITECH):** nasce sotto forma di società consortile a responsabilità limitata, con una compagine societaria costituita da una parte pubblica ed una privata. La finalità è di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia.
- **Distretto Meccatronico Regionale della Puglia (MEDIS):** nasce con l'obiettivo di stimolare e sostenere l'innovazione nei settori portanti dell'economia regionale (meccanica, tessile, mobili) e in alcuni settori emergenti (meccatronica, nanotecnologie applicate alla produzione) mediante lo sviluppo di tecnologie trasversali ai sistemi di produzione (automazione, robotica, controlli, metrologia) e tecnologie settoriali.
- **Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA):** opera per la competitività delle produzioni aerospaziali pugliesi e per la riconoscibilità delle competenze e delle specializzazioni di ricerca e formazione nell'intero panorama nazionale ed internazionale. Attua politiche di integrazione e cooperazione tra grandi imprese e PMI, promuovendo la partecipazione congiunta a programmi regionali, nazionali ed europei di supporto a investimenti e progetti. Aggiorna la sua strategia industriale, scientifica e formativa con il supporto delle istituzioni pubbliche.
- **Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale (DARE):** nasce come interfaccia per il trasferimento tecnologico del sistema della ricerca pugliese verso il sistema agroalimentare in quanto eroga servizi per favorire l'innovazione tecnologica, attraverso la gestione di progettualità complesse relative alla ricerca industriale e allo sviluppo precompetitivo, l'animazione e la divulgazione dei risultati della ricerca, la commercializzazione e l'internazionalizzazione di prodotti/processi innovativi, la valorizzazione dei risultati scientifici e la conseguente disciplina della proprietà intellettuale, nell'ottica di una costante ricerca di interdisciplinarietà tra le diverse aree disciplinari.
- **Distretto Tecnologico Nazionale dell'energia:** nasce con lo scopo di sostenere lo sviluppo della ricerca in settori produttivi nel campo dell'Energia, incoraggiare il trasferimento tecnologico di cui necessitano le realtà produttive nazionali ed internazionali di settore e favorire il collegamento tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e servizi, mondo del credito e del territorio.
- **Distretto produttivo dell'informatica:** nasce con l'obiettivo principale è contribuire alla competitività del Sistema Puglia grazie ad innovazione, capacità ed opportunità imprenditoriali ed elevata formazione.
- **Distretto produttivo dell'edilizia sostenibile:** nasce come aggregazione di attori pubblici e privati promossa da ANCE Puglia con l'obiettivo di diffondere sul territorio un nuovo modo di costruire finalizzato a realizzare un prodotto edilizio che migliori il benessere abitativo e ottimizzi l'utilizzo delle risorse ambientali.
- **Distretto produttivo florovivaistico:** volto a sostenere le iniziative ed i programmi di sviluppo su base territoriale, tesi a rafforzare la competitività, l'innovazione, l'internazionalizzazione, la creazione di nuova e migliore occupazione e la crescita, oltre che il consolidamento delle imprese che operano nel settore florovivaistico.

Per quanto riguarda il collegamento con **laboratori pubblico-privati** si considerano i legami con quelli appartenenti al Politecnico di Bari ma non si escludono anche partnership con quelli delle altre università pugliesi:

- **TRASFORMA** concentra competenze ed attrezzature finalizzate alla produzione di componenti in leghe metalliche leggere di forma complessa e/o con caratteristiche di spessore e/o resistenza definite localmente.

- **EMILIA** è finalizzato allo studio di materiali innovativi per usi aeronautici.
- **ZERO** le sue attività mirano a un'integrazione con le reti di laboratori, i distretti produttivi e il sistema delle imprese, sostenendo lo sviluppo di un polo per le Green Technologies. Il Laboratorio ZERO è orientato alla ricerca di collaborazioni con il sistema industriale pugliese e nazionale.
- **TISMA** svolge attività di ricerca utilizzando alcune tra le attuali tecnologie leader della saldatura a livello mondiale (laser, arco elettrico, friction stir welding e saldatura a scarica capacitiva) e studia le possibili sinergie ottenibili dal loro contemporaneo utilizzo per la saldatura di metalli a scarsa saldabilità e di giunti eterogenei, cioè formati da due o più materiali per applicazioni speciali.

Nell'ambito del Future Lab, si intende potenziare e incentivare la collaborazione con il **Laboratorio di Knowledge Management (KMLAB)** del Politecnico di Bari iscritto al catalogo dei Living Lab della Regione Puglia e già impegnato su differenti progetti di ricerca e sviluppo industriale. Il laboratorio offre servizi legati al supporto nella innovazione di prodotto e di processo, al supporto nella re-ingegnerizzazione dei processi aziendali e all'analisi di basi di dati aziendali per definire azioni di marketing.

Inoltre si vuole rafforzare la collaborazione con i **Laboratori per l'Accelerazione dei Servizi di Innovazione** (Laserinn) costituiscono l'evoluzione (in continuità operativa) del Centro Laser, un centro ricerche nato nel 1979 e partecipato in modo consortile da tre Università pugliesi, Provincia, Comune e Camera di Commercio di Bari, Enea ed alcune imprese. Il Centro si è sempre occupato di ricerca industriale e sviluppo sperimentale con numerosi successi scientifici. La nuova missione, per alcuni versi basata sulle attività in corso, posiziona i Laserinn su tre elementi strategici di sviluppo verticale dei servizi per l'innovazione, sostenuti da una funzione orizzontale comune a tutte: superamento della cosiddetta "valle della morte", incentivazione dei FabLab e LabFor e l'incentivazione dell'approccio "dual vocation training".

Così anche si intendono coinvolgere nelle attività **Venture capital** quali

- Atlante Ventures (Gruppo IMI Fondi Chiusi SGR);
- Gamina;
- Dpixel.

e fornitori di **servizi specializzati per l'entrepreneurship**, come:

- M31 Italia: supporta la creazione e la rapida crescita di nuove aziende innovative nel campo delle ICT. M31 offre possibilità e forme di collaborazione ad hoc caso per caso sostenendo i partner sia nello sviluppo della nuova iniziativa imprenditoriale nella forma di un contratto in cui la proprietà dei risultati è condivisa in proporzione al reciproco investimento sia nella ricerca di un finanziamento dedicato.
- Netval (Network per la valorizzazione della ricerca universitaria): nasce come l'associazione delle università ed enti pubblici di ricerca italiani impegnati nella valorizzazione dei risultati della ricerca con l'obiettivo di valorizzare lo sfruttamento dei risultati della ricerca attraverso la rete degli uffici di trasferimento tecnologico e la collaborazione con il sistema economico ed industriale, le istituzioni, le associazioni industriali, i venture capitalist e la finanza.

nonché alcuni attori del settore **Consulenza e servizi per il credito**

- UniCredit.

Tali soggetti investitori nell'innovazione (Unicredit, Atlante Ventures, Gamina e Dpixel) avranno il compito da un lato di supportare le nuove idee imprenditoriali nella fase di start-up (definizione del modello di business e della strategia) dall'altro di creare un ponte virtuale tra i futuri imprenditori e i possibili investitori. In particolare si evidenziano le seguenti attività:

- Supporto alla definizione del modello di business e della strategia di mercato;
- Supporto alla creazione di impresa e al reperimento dei fondi necessari attraverso il network di cui dispongono.
- Supporto all'accesso agli strumenti del credito agevolato;
- Promozione e valorizzazione dei giovani imprenditori attraverso iniziative mirate (come ad esempio il concorso "talento delle idee" organizzato da Unicredit);

- Supporto, con carattere sperimentale, alla valutazione del grado di innovazione tecnologica delle richieste di finanziamento.

Infine, le **associazioni di categoria** alleate (Camera di Commercio, Confindustria BARI – BAT, Confindustria Puglia e CNA) si occuperanno sia di promuovere gli eventi organizzati dalla rete degli uffici ILO e dalla Regione Puglia sia di proporre tematiche di interesse delle aziende consociate. In particolare si evidenziano le seguenti attività:

- Selezione di imprese interessate al trasferimento tecnologico;
- Partecipazione e/o organizzazione di eventi congiunti con l'ufficio ILO su tematiche di interesse delle aziende consociate.
- Organizzazione e promozione di incontri di internazionalizzazione e di trasferimento tecnologico.

Saranno coinvolti anche partner in ambiti differenti come ad esempio:

- **IMPACT HUB BARI:** un innovativo spazio di coworking dove trovare ispirazione ed entrare in contatto con imprenditori, liberi professionisti, creativi, esperti d'informatica, persone unite dal desiderio di avere un impatto positivo sulla città e sul mondo. Impact Hub Bari fa parte di una rete internazionale di bellissimi spazi fisici dove imprenditori, creativi e professionisti possono accedere a risorse, lasciarsi ispirare dal lavoro di altri, avere idee innovative, sviluppare relazioni utili e individuare opportunità di mercato.
- **EURES:** EUROpean Employment Services è una rete di informazione e di orientamento sul mercato del lavoro europeo che prevede l'incontro fra offerta e domanda di occupazione, fra i diversi sistemi pubblici, per l'impiego a livello comunitario. Realizzata nel 1993 per volontà della Commissione Europea, oggi rappresenta una partnership internazionale che mobilita i servizi pubblici dell'impiego degli Stati membri e gli altri operatori regionali, nazionali e internazionali: Ministero del Lavoro, Enti Locali (Regioni e Province), organizzazioni sindacali, associazioni datoriali di lavoro, aziende specializzate nella ricerca e selezione di personale.
- **EURO JOBBING.COM:** E' una piattaforma virtuale di incontro tra i professionisti altamente qualificati di tutto il mondo e le istituzioni europee, studi legali, società di consulenza, associazioni, ONG, ecc. E' stata fondata nel febbraio 2006 ed è dotata di un motore di ricerca lavoro rivoluzionario in cui è possibile cercare, attraverso centinaia di siti online, la posizione lavorativa adatta sia da parte dei reclutatori che da parte dei disoccupati.

NONA SEZIONE

Indicare perché la proposta progettuale è concretamente realizzabile, con particolare riferimento ai vincoli e alle criticità tipiche dell'ecosistema nel quale si intende operare (max 5.000 battute, spazi inclusi)

Questa proposta è stata concepita per essere operativa immediatamente, dovendosi realizzare attraverso poche ma mirate attività, ben definite e rivolte ad un target preciso. E' realizzabile perché intende rispondere ad una domanda di sistematizzazione e di orientamento imprenditoriale dei giovani, spesso emersa da analisi di contesto, e alla domanda di conoscenza/richiesta di soluzioni da parte di imprese che vogliano intraprendere percorsi di innovazione.

Inoltre sarà realizzabile perché esiste una struttura deputata quale luogo ideale per favorire incontri, networking, contaminazione, anche a chi normalmente è lontano da tali meccanismi, trovandosi nel centro storico di Bari. Il luogo stesso potrà essere percepito come spazio per l'innovazione, al di fuori dei contesti puramente accademici.

Il progetto inoltre sarà realizzabile perché potrà far tesoro di tutta una serie di esperienze positive provenienti dal precedente progetto ILO2, e dei contatti e network che esso ha generato. Potrà anche contare su qualificate risorse umane, con esperienza e formazione adeguata, capaci di essere proattive nella contaminazione e nella promozione dell'iniziativa.

Infine, la disponibilità del Politecnico con la sua rete di collaborazioni istituzionali ed internazionali potrà garantire l'esecuzione delle attività previste, anche considerando eventuali finanziamenti o progetti che possano supportare indirettamente il FL.

DECIMA SEZIONE

Indicare quanto la proposta progettuale segni una discontinuità rispetto alle prassi e al contesto in cui interviene (max 10.000 battute, spazi inclusi)

L'innovazione tecnologica nella piccola e media impresa è sicuramente un importante tassello per lo sviluppo dei nuovi prodotti e servizi e per la crescita della produttività dell'intera nazione. Questo è tanto più vero per l'Italia la cui struttura industriale è particolarmente ricca di PMI e povera di grandi imprese. Attualmente le PMI del Made in Italy sono in generale tecnologicamente molto valide ma la loro innovazione è normalmente di tipo incrementale e il divario tecnologico che esiste tra esse e quelle dei paesi emergenti tende nel tempo a ridursi da cui la necessità di pensare in tempo a innovazioni più competitive con l'introduzione di nuove tecnologie nei prodotti tradizionali con l'arricchimento in nuove competenze.

Le innovazioni tecnologiche possono essere spinte considerando all'interno delle imprese attraverso competenze e conoscenze in ambito di ricerca e sviluppo che non sempre sono possedute dalle aziende stesse. L'approccio tipico al processo di innovazione prevederebbe dapprima la stesura di differenti studi di fattibilità in laboratorio, successivamente poi lo sviluppo prototipale e, infine, l'industrializzazione. Un'innovazione tecnologica competitiva, che genera un importante ritorno socio-economico dal suo uso, è sempre il risultato di una selezione su un gran numero di idee innovative iniziali.

Contrariamente a quello che si potrebbe pensare, la selezione più severa non avviene a livello di studio di fattibilità dell'idea ma in fasi successive legate a fattori socio-economico spesso sottovalutati. Basti pensare al fatto che il 75% delle start-up italiane fallisce nei primi tre anni di vita non perché l'idea non sia innovativa ma perché non ci si rende conto del contesto nel quale si vuole operare. Per questo motivo la creazione di un ecosistema innovativo per favorire la nascita di nuove idee di business, per farle crescere fino a diventare delle vere e proprie aziende, ma spesso questo ecosistema viene snobbato dagli startupper o perché non ne sono a conoscenza o per senso di eroismo. Questa realtà è ben conosciuta ed è chiamata negli USA la Death Valley dei progetti di R&S.

Il posizionamento operativo del Future Lab è su tutti i livelli che portano da un lato un risultato di ricerca dai laboratori accademici alle imprese e dall'altro al favorire l'incontro tra le nuove idee imprenditoriali e la formazione di sinergie e collaborazioni che rappresentano la tappa veramente difficile del processo di valorizzazione dell'innovazione.

UNDICESIMA SEZIONE

Indicare una metrica specifica sulle attività da realizzare e i risultati da conseguire. Pertanto, definire e quantificare ex ante almeno n. 1 indicatore di risultato per ciascuna attività elencata nella precedente quarta sezione.

Inoltre, indicare almeno n. 2 milestones nell'arco delle attività progettuali, secondo il seguente schema:

Attività elencate nella precedente quarta sezione	Definizione degli indicatori di risultato	Quantificazione ex ante degli indicatori di risultato (intero progetto)
A0.1 – Gestione del progetto	Numero di incontri	- 2 incontri del comitato di indirizzo - 2 incontri del comitato tecnico operativo
A1.1 - Information days	Numero partecipanti	- Almeno 100 partecipanti in 2 information days - 2 Eventi nell'Università partner

		e un evento a Taranto
A1.2 - Promo act	Numero di attività promozionali	- 1 piattaforma web bilingue - 2 presentazioni di FL nel territorio - 1 video promo - 1 Piattaforma Content Learning Management System
A2.1 - Open call for ideas	Numero idee e giovani selezionati	- 1 call for idea e selezione - 3 idee talentuose - 100 giovani selezionati - 7 gruppi di lavoro
A2.2 - Seminari e workshop	Numero di seminari e workshop organizzati	- 1 seminario su creatività - 2 workshop tematici su innovazione
A2.3 - Visite/audit tecnologici	Numero di visite e audit	- 4 visite/audit tecnologici
A2.4 - Laboratorio di business	Partecipanti al laboratorio	- 25 progetti in preselezione - 20 progetti in "Business plan competition" - 5 laboratori dal basso - 5 progetti da avviare a finanziamento
A3.1 - Sessioni di mentoring e coaching	Numero di sessioni organizzate	- 2 mentoring sessions - 150 ore di apprendimento in gruppi, coaching e peer to peer
A4.1. - Azioni di promozione delle idee	Numero di azioni di promozione delle idee	- 3 segnalazioni talenti
A4.2 - Pitch sessions	Numero di pitch	- 2 pitch session
A4.3 - Dissemination e networking	Numero di accordi sottoscritti	- 2 agreement con enti/associazioni

Si ritiene di poter misurare almeno due milestone durante l'intera durata del progetto: la prima sarà misurata dopo i primi 5 mesi dall'inizio delle attività; la seconda dopo 10 mesi dall'inizio delle attività progettuali.

Nella prima milestone si intende portare avanti le seguenti attività:

- 1 incontri del comitato di indirizzo;
- 1 incontri del comitato tecnico operativo;
- 1 information day;
- Progettazione e prima demo delle piattaforme web;
- 1 presentazione del FL sul territorio;
- Progettazione del video promozionale;
- 1 call for idea;
- 1 workshop tematico;
- 2 audit;
- Attivazione del laboratorio di business;
- 1 sessione di mentoring;
- 1 evento presso i proponenti.

Nella seconda milestone si intende portare avanti le seguenti attività:

- 1 incontri del comitato di indirizzo;
- 1 incontri del comitato tecnico operativo;
- 1 information day
- Presentazione delle piattaforme web finale;
- 1 presentazione del FL sul territorio;
- 1 evento presso i proponenti.
- 1 workshop tematico;
- 1 seminario sulla creatività;

- 2 audit;
- 1 laboratorio di business;
- 1 sessione di mentoring;
- 150 ore di apprendimento in gruppi, coaching e peer to peer;
- 1 azione di promozione dei talenti;
- 1 sessione pitch;
- 2 agreement.

Le suddette attività sono descritte nel GANTT seguente.

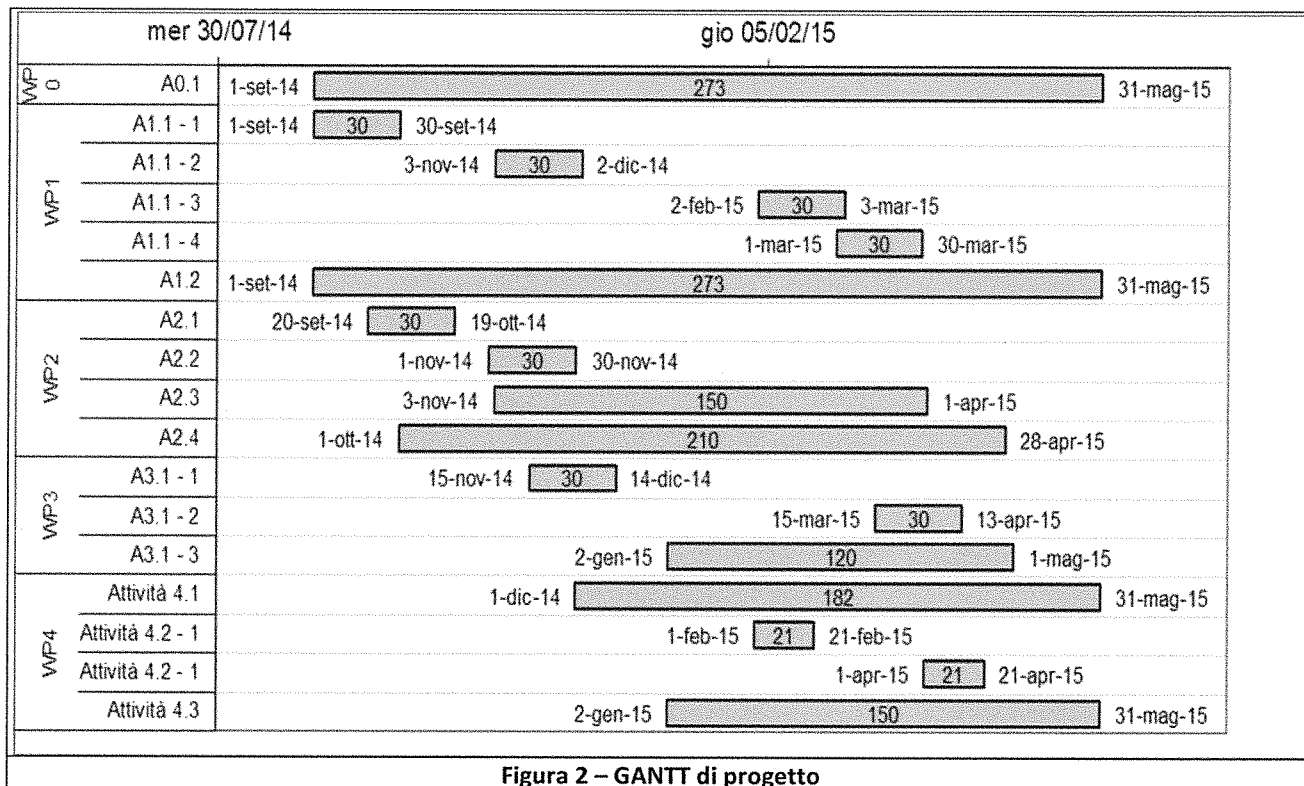


Figura 2 – GANTT di progetto

DODICESIMA SEZIONE

Indicare l'impegno che, relativamente alla presente proposta progettuale, l'Ente Proponente prende in merito:

- all'impatto potenziale dei risultati delle attività progettuali sul sistema socio-economico-industriale regionale e locale;
 - all'impatto di genere (con riferimento all'incremento della partecipazione delle donne alla vita economica e sociale) e all'impatto su politiche antidiscriminatorie in favore di persone diversamente abili e immigrate;
 - alla sostenibilità ambientale;
 - all'intensificazione delle relazioni internazionali;
 - all'assorbimento di nuova conoscenza e di sviluppo dell'innovazione nelle imprese.
- (max 15.000 battute, spazi inclusi)

Il general commitment del Politecnico di Bari in relazione alla presente proposta è legato alla **performance complessiva** che le attività previste potranno sviluppare attivando effetti positivi sul sistema esterno, inteso come tessuto economico, sociale, ambientale, politico di riferimento. Premesso che si tratta di impatti attesi e stimati, si può affermare che un primo impegno ad elevato impatto esterno sarà costituito dal **rafforzamento del capitale umano**, che in varia misura e modalità sarà coinvolto. Si tratta non solo delle risorse dedicate direttamente alle attività, con responsabilità e partecipazione proattiva per favorire effetti di sistema, ma anche del tessuto esterno costituito dai soggetti fruitori - giovani in particolare -

che saranno contaminati dalle azioni.

IL FL potrà pertanto incidere sul **sistema socio-economico-industriale** regionale e locale attraverso le attività di sensibilizzazione e collegamento con il mondo imprenditoriale. Forte sarà il legame ed il contatto con il tessuto aziendale regionale e locale, attraverso iniziative di portata sistemica, con il coinvolgimento di Distretti tecnologici e produttivi e la valorizzazione delle reti di laboratorio pubblico-private. FL vuole focalizzare gli ambiti di intervento su reali necessità delle imprese puntando sulle sfide dell'innovazione e del cambiamento, chiamandole non solo ad esprimere i bisogni, ma anche ad attivare percorsi di condivisione, che potenzialmente sono trasformabili in co-progettazione, e di scambio con giovani che presentano idee, con esperti e testimonial di settore. Certamente tale impegno richiede sforzo dedicato e coinvolgimento dei vari stakeholder economici, a partire dalle associazioni di categoria, sino a network formali e non (es. partenariati di progetto) che possono rafforzarne la portata, considerate le note difficoltà di contare su congrue partecipazioni delle imprese.

IL FL si impegna inoltre a rispettare i criteri ed i principi di **pari opportunità** di genere, garantendo equo accesso ai servizi e trattamento a tutte le categorie sociali, favorendone per quanto possibile l'inclusione. Saranno trattati aspetti relativi all'innovazione sociale ed inclusione che potranno avere come target soggetti diversamente abili ed immigrati. FL si impegna a favorire la partecipazione femminile alle proprie iniziative, chiamando come testimonial figure femminili che potranno fornire esempi di innovazione alla comunità giovanile e modelli di attivazione/partecipazione femminile nella società economica.

IL FL si impegna a dare un chiaro messaggio istituzionale a supporto della **sostenibilità ambientale**, favorendo la veicolazione di messaggi e politiche green, anche attraverso una comunicazione coerente con questo orientamento (flyer su carta riciclata, incentivazione all'uso di mezzi pubblici per raggiungere la sede..etc). A tal fine, anche elementi visuali in sede potranno consolidare tale posizione verso i vari interlocutori.

IL FL inoltre supporterà praticamente la green innovation utilizzando e valorizzando il catalogo delle competenze regionali dell'offerta GREEN, in corso di realizzazione nell'ambito del progetto "Green Business Innovation" gestito da Arti Puglia, attraverso la sua presentazione e promulgazione nelle diverse attività di comunicazione, eventualmente anche partecipando al previsto network di imprenditorialità verde.

Saranno intensificate inoltre le relazioni internazionali attraverso la partecipazione e l'inclusione di partner esteri che potranno presentare progetti ad alto tasso di contaminazione, e la definizione di agreement per scambio con enti/istituzioni di collaborazioni o buone prassi. Oltre ad includere partecipazioni/scambi con progetti europei gestiti da altri attori locali pugliesi, si prevede in particolare di creare sinergie con il progetto **ADRIATINN**, di cui Poliba è partner insieme a CCIAA di Bari, per favorire integrazioni e flussi di informazione derivanti dalle attività di questo progetto. Adriatinn è infatti finalizzato alla creazione di un sistema di innovazione in alcuni paesi del bacino Adriatico-Mediterraneo, a partire da esperienze significative realizzate in alcuni ambiti tecnologici strategici, quali energia e bio-economia, ed all'attivazione di clusters transfrontalieri di PMI ed enti di ricerca che potranno interagire con il mercato e condividere laboratori, attrezzature di ricerca, centri di formazione e servizi tecnologici, finanziari e consulenziali a supporto dell'innovazione.

Infine, attraverso le attività previste il FL potrà catalizzare esperienze ed attenzione da e tra diversi settori economici, creando un ambiente favorevole a scambio di conoscenze di vari ambiti (si pensi ai differenti distretti tecnologici, es. l'agroalimentare che incontra l'ICT) e sviluppo di nuove possibilità/opportunità per generare idee innovative nelle imprese. Fondamentale sarà l'azione di pushing di FL nell'attivare incontri informali e destrutturati, pure con il ricorso a metodologie creative che facciano incontrare le persone e innescare processi di cambiamento.

TREDICESIMA SEZIONE

Descrivere le prospettive di continuità e di sviluppo della proposta progettuale dopo la conclusione delle relative attività (se approvate) e le strategie che saranno attuate per garantirne la prosecuzione (max 10.000 battute, spazi inclusi)

Per quanto descritto nei paragrafi precedenti, il Future Lab punta, quindi, a divenire punto di riferimento di avanguardia tra i presidi di formazione e ricerca, a metà strada tra un laboratorio universitario ed un incubatore d'impresa. Il laboratorio, infatti, così come concepito, contiene leve di sviluppo e continuità, strategiche per la sua sostenibilità economico – finanziaria ed il prosieguo delle attività.

Il FL vorrebbe far confluire al suo interno non solo le risorse economiche rinvenienti dal Politecnico stesso ma anche da altre tipologie di interventi come ad esempio:

- Sponsorizzazioni private garantite non solo da aziende ma anche da venture capitalist, banche, incubatori e altri soggetti interessati a sostenere le attività e le iniziative del FL. In questo senso, i vantaggi che ne derivano per gli stakeholder possono essere concreti e tangibili, come ad esempio:
 - la possibilità di sviluppare intuizioni innovative e progetti latenti dell'imprenditore piuttosto che dei venture capitalist;
 - l'opportunità di moltiplicare il tempo e le risorse intellettuali dedicate all'innovazione;
 - l'apporto di conoscenze universitarie multidisciplinari alla cultura d'impresa;
 - l'impatto minimo sull'organizzazione aziendale;
 - finalità sociale dell'iniziativa.
- Crowdfunding: possibilità di avviare raccolte fondi via web, sia per sostenere singole iniziative promosse dai partecipanti per l'animazione del laboratorio, sia per sostenere progetti creativi o sociali nati proprio all'interno del FL.
- Risorse finanziarie derivanti dai servizi e dalle attività collaterali a quelle base proposte dal Lab quali: introiti delle attività e dei servizi messi a disposizione dal FL, organizzazione di workshop e corsi di formazione ad alto contenuto specializzante, concessione degli spazi a disposizione per iniziative connesse all'ambito di azione del FL e organizzati da soggetti esterni.
- Organizzazione di call for ideas riservate alle imprese su specifiche tematiche di ricerca e innovazione che rientrano nell'ambito e nelle competenze tipiche dell'ecosistema costruito attorno al FL.
- Possibilità di partecipazione a progetti nazionali e internazionali come ad esempio i Living Lab.

TABELLA DEI COSTI PER ATTIVITA' (in Euro)

ATTIVITA' (elencate nella precedente quarta sezione)	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE PROPONENTE	CONTRIBUTO RICHIESTO DALL'ENTE CO-PROPONENTE n. 1	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO
A0.1 – Gestione del progetto	€ 3.200,00	€ 1.200,00	€ 2000,00	€ 3.200,00
A1.1 - Information days	€ 9.000,00	€ 4.400,00	€ 4500,00	€ 9.000,00
A1.2 - Promo act	€ 19.700,00	€ 13.400,00	€ 6200,00	€ 19.700,00
A2.1 - Open call for ideas	€ 6.900,00	€ 3.400,00	€ 3400,00	€ 6.900,00
A2.2 - Seminari e workshop	€ 9.800,00	€ 5.400,00	€ 4300,00	€ 9.800,00
A2.3 - Visite/audit tecnologici	€ 6.000,00	€ 3.400,00	€ 2500,00	€ 6.000,00
A2.4 - Laboratorio di business	€ 11.800,00	€ 3.400,00	€ 8300,00	€ 11.800,00
A3.1 - Sessioni di mentoring e coaching	€ 11.300,00	€ 3.400,00	€ 7800,00	€ 11.300,00
A4.1. - Azioni di promozione delle idee	€ 6.900,00	€ 3.400,00	€ 3400,00	€ 6.900,00
A4.2 - Pitch sessions	€ 5.300,00	€ 3.200,00	€ 2000,00	€ 5.300,00
A4.3 - Dissemination e networking	€ 10.100,00	€ 5.400,00	€ 4600,00	€ 10.100,00
TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI IVA INCLUSA	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 49000,00	€ 100.000,00

TABELLA DEI COSTI PER TIPOLOGIA DI VOCI (in Euro)

COSTI AMMISSIBILI	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	CONTRIBUTO RICHiesto DALL'ENTE PROPONENTE	CONTRIBUTO RICHiesto DALL'ENTE CO-PROPONENTE n. 1	TOTALE CONTRIBUTO RICHiesto
Costi relativi al personale interno	€ 45.400,00	€ 14.200,00	€ 31.200,00	€ 45.400,00
Costi relativi ai collaboratori esterni integrati nella struttura operativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi relativi a servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00
Costi relativi ad azioni di comunicazione e promozione	€ 17.200,00	€ 11.800,00	€ 5.400,00	€ 17.200,00
Costi relativi a viaggi e spese di missione	€ 12.900,00	€ 4.000,00	€ 8.900,00	€ 12.900,00
Costi relativi alla costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici	€ 14.500,00	€ 11.000,00	€ 3.500,00	€ 14.500,00
Costi relativi a noleggio o leasing di attrezzature specialistiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE DEI COSTI PREVISTI IVA INCLUSA	€ 100.000,00	€ 51.000,00	€ 49.000,00	€ 100.000,00

TABELLA DELLA COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO (in Euro)

FONTI	IMPORTO
Contributo regionale richiesto	€. 100.000,00
Costi a carico del Raggruppamento	€. 100.000,00
Costi a carico di altri soggetti	
Costo totale del Progetto	€. 100.000,00

Bari, 20/06/2014

Il Legale Rappresentante del Politecnico di Bari
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio



Eugenio Di Sciascio

Il Legale Rappresentante del Co-Proponente Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Prof. Antonio Felice Uricchio



Antonio Felice Uricchio